

---

regione autonoma friuli venezia giulia  
provincia di pordenone  
**comune di cordenons**



concessionaria  
**Associazione Temporanea Imprese**

capogruppo mandataria



**GEONOVA SpA** via Feltrina 230/232 Treviso

mandanti

 <b>CARRON CAV.ANGELO SpA</b> via Bosco 14/1 San Zenone degli Ezzelini (TV)	 <b>GEO SERVICE srl</b> via Feltrina 230/232 Treviso
---	--

## **DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI**

(art.4 comma 1/b D.Lgs.13.01.2003 n.36)

### **DGR 1181 del 24.06.2011**

D.Lgs.152/2006, LR 43/1990, Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la discarica per rifiuti non pericolosi in comune di Cordenons

### **DECRETO n.29 del 11.01.2012**

Direzione Centrale e Ambiente, Energia e Politiche per la montagna  
Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico  
ai sensi dell'art.29 ter, c.1, D.Lgs. 152/2006, di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la costruzione e l'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi in comune di Cordenons

### **RICHIESTA DI RIESAME**

**della prescrizione n.13 del DECRETO n.29 del 11.01.2012**



progetto

arch.Giorgio Del Fabbro

attività specialistiche

ing.Cristina Cecotti, emissioni in aria e rumore  
dott.geol.Roberto Pedron, acque e vulnerabilità acquiferi, geologia  
dott.for.Monica Cairoli, agronomia, vegetazione e fauna  
arch.Riccardo del Fabbro, paesaggio

luglio 2015

---

## 1. OGGETTO DELL'ISTANZA

Il presente testo è parte integrante della **richiesta**, rivolta al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione FVG, **di riesame della prescrizione n.13 del DECRETO n.29 del 11.01.2012**, relativamente al parere espresso con DGR 1181 del 24.06.2011 "*Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la discarica per rifiuti non pericolosi in comune di Cordenons*".

Tale obiettivo, nei contenuti progettuali e previsionali, fa anche parte delle modifiche inserite all'interno della perizia suppletiva e di variante al progetto definitivo riguardante la "**discarica per rifiuti non pericolosi**", da realizzarsi in comune di Cordenons.

La presente documentazione viene presentata in via autonoma per consentirne un percorso indipendente e più breve rispetto alla perizia suppletiva e di variante, poiché l'oggetto rientra tra le opere e le attività propedeutiche alla realizzazione della discarica. Pertanto, lo stralcio della prescrizione 13, e la conferma della viabilità originariamente prevista per l'accessibilità all'impianto, consentirebbe l'avvio di un insieme di attività preliminari quali per esempio l'esproprio dei tratti di fondi integrativi alla sistemazione della stessa viabilità di accesso.

Nel merito della richiesta di riesame della prescrizione 13 (il cui contenuto cita....."*al fine di mitigare l'impatto sulle matrici ambientali tutelate all'interno dell'area SIC/ZPS il proponente dovrà prevedere l'accesso al sito di discarica con provenienza diretta dal lato Sud sfruttando, per quanto possibile, le strade interpoderali e le capezzagne già esistenti. In particolare, rispetto a quanto presentato in fase di integrazioni dal proponente, egli potrà utilizzare i primi ottocento metri della strada che si diparte dalla S.P.51 del Vinchiaruzzo verso il sito di progetto. La larghezza della sezione stradale da asfaltare dovrà essere limitata al minimo necessario al transito contemporaneo di due automezzi*"....), ed in riferimento alle opzioni di viabilità di accesso all'impianto, pare oggettivamente più sostenibile la soluzione proposta in sede di progetto principale poichè:

- la sezione stradale esistente (ad eccezione di un breve tratto finale in prossimità dell'arrivo alla discarica) è di fatto più ampia;
- il sedime è in buone condizioni e necessità di trascurabili attività di manutenzione e semplificazione di percorso, che non pregiudicano l'asta nel suo percorso/sviluppo, tantomeno nella sua tipologia;
- il tratto stradale è di proprietà pubblica.

Viceversa, il tratto prescritto per l'accessibilità alla discarica:

- necessità di una completa revisione dimensionale;
- è privo di una stratigrafia del fondo adeguata a ricevere e sostenere nel tempo i mezzi previsti in passaggio;
- attraversa e taglia aree attualmente destinate ad attività produttive-agricole;
- è di proprietà privata;
- in sommità (cioè all'arrivo dello spigolo sud-ovest del perimetro della discarica), richiede inevitabilmente una svolta secca e ortogonale verso est;
- in ogni caso, il suo uso è subordinato (accordo AC di Cordenons con le proprietà private frontiste) alla definizione di una modalità d'uso e di passaggio a partire dall'impianto sportivo di motocross;
- tale ultima condizione richiederebbe, comunque, di dover considerare: un tratto di viabilità accessibile solo a senso alternato (ridotta sezione stradale esistente e oggettiva impossibilità al suo allargamento perché aderente alle recinzioni di proprietà); la definizione di una tempistica d'uso per ovviare ad eventuali intersezioni tra l'attività della discarica e quella ludico-sportiva del motocross; l'esproprio per intero, o la concessione in uso, del tratto stradale rettilineo successivo, fino alla svolta per la strada al confine dell'impianto previsto.

A Tal riguardo, appare maggiormente sostenibile riproporre la soluzione originaria:

- mantenendo invariato il primo tratto di strada per circa 1800 m, salvo parziali manutenzioni e miglioramenti;
- svoltando in direzione nord per altri 1000 m, fino a giungere al piazzale di accesso alla discarica, intervenendo con trascurabili miglioramenti e manutenzioni.

Elaborati:

relazione;

Tavole 1 e 2.